



# Comune di Macherio

Provincia di Monza e della Brianza  
Via Visconti, 39 – 20846

Cod. Fisc. 01039700156 - P. IVA 00702660960

Tel. 039 20756.1 - Fax 039 20756230

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE ADOTTATA DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N° 61 del 23/05/2013

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE  
ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE  
RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013**

L'anno 2013 il giorno Ventitré del mese di Maggio, alle ore 11:20, presso la Sede Comunale, il Commissario Straordinario dott.ssa ALESSANDRA LAZZARI, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 22/02/2013, per la provvisoria gestione del Comune di Macherio, assistita dal Vice Segretario Generale dott. Benedetto Cavallé.

Avendo assunto i poteri della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, provvede a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

## **DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 61 DEL 23/05/2013**

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013**

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che:**

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
  - risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”, e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
  - risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e di variabilità” e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 01/04/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

**Visto** il Bilancio 2013 approvato con delibera n. 50 del 10.05.2013 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio;

**Visto** l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa ;

**Vista** la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

**Visto** l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto

in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, così come riportato appresso per comodità di lettura: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

**Richiamata** la propria precedente deliberazione N° 137 del 08/11/2010, contenente il prospetto relativo alla quantificazione delle risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2010 per l'importo totale di € 121.374,56 che a seguito della deliberazione della Corte dei Conti n. 51/2011 veniva depurato dell'importo derivante da progettazione interna e quindi rideterminato in € 114.428,92 così ripreso nell'allegato alla deliberazione G.C. n. 6 del 07/02/2012;

Presa in esame la Deliberazione n. 51 Corte dei Conti sezioni Riunite di Controllo del 04.10.2011 nei passaggi appresso riportati:

*La ratio del citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 è dunque quella di cristallizzare al 2010 il tetto di spesa relativo all'ammontare complessivo delle risorse presenti nei fondi unici che dovrebbero tendenzialmente essere destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. ...*

*Si tratta di una norma volta a rafforzare il limite posto alla crescita della spesa di personale che prescinde da ogni considerazione relativa alla provenienza delle risorse, applicabile, pertanto, anche nel caso in cui l'ente disponga di risorse aggiuntive derivanti da incrementi di entrata....*

*Alla luce del quadro normativo di riferimento e della ratio che ne costituisce il fondamento deve ritenersi che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 sia disposizione di stretta interpretazione; sicché, in via di principio, essa non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni (cfr. anche Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 285 del 2011) in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico.*

*4.1. Tra quelle individuate dalla Sezione regionale rimettente le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che peraltro potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.*

*Pertanto in tali ipotesi dette risorse alimentano il fondo in senso solo figurativo dato che esse non sono poi destinate a finanziare gli incentivi spettanti alla generalità del personale dell'amministrazione pubblica.*

*...Alla luce di quanto precede deve aggiungersi che, ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna; con tale accortezza sarà così possibile evitare effetti distorsivi nell'applicazione della norma, come ad esempio nel caso in cui un ente, nel 2010, abbia destinato consistenti risorse a dette finalità, con ciò elevando in modo improprio il tetto delle risorse complessive destinabili alla contrattazione integrativa."*

**Considerato** che rispetto alle risorse stabili l'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. 05/10/2001 prevede che le stesse vengano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni *ad personam* in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno precedente;

**Dato atto** che occorre dare applicazione alla seconda parte dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio, e dunque prevedere la riduzione in modo automatico e proporzionale del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

**Dato atto** che a seguito dell'applicazione del metodo proposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con sua circolare n. 12 del 15/04/2011, accertata la presenza delle condizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis ultimo periodo, il Fondo 2012 viene conseguentemente ridotto dell'importo corrispondente, come quantificato nel prospetto di seguito riportato:

Riduzione fondo in proporzione al personale in servizio		circolare MEAF n. 12 del 15/04/2011	
valore medio dipendenti 2010 (33,72+32,56)/2	33,14		
valore medio dipendenti 2012 (31,89+29,89)/2	30,89	7,80	variazione %
differenza	2,59		
Il numero dei dipendenti è calcolato rapportando le ore			
Fondo 2010 esclusi importi Merloni	€ 114.428,92	€ 105.503,19	max fondo 2013

**Rilevato altresì** che il ruolo attivo e determinante richiesto al personale per garantire gli obiettivi di buon andamento dell'azione amministrativa assume una particolare rilevanza nell'anno 2013, anche in considerazione dell'impossibilità di procedere al turn over rispetto al personale cessato visto i limiti assunzionali imposti dal D.L. 112/2008, art. 76, comma 7, così come sostituito dal D.L. n. 78/2010 (20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente) da ultimo sostituito nella misura del 40% dal D.L. 16/2012 convertito in L. 44/2012;

**Dato atto** che nella definizione delle risorse variabili sono state inserite quelle derivanti da progettazione interna ex Legge Merloni, per l'importo di € 6.000,00 così come risultanti dagli stanziamenti di Bilancio 2013, precisando che le stesse, derivando dall'applicazione di norme di legge, non rilevano ai fini del contenimento del volume complessivo del Fondo 2013;

**Dato atto** che il Comune di Macherio ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2012, come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario conservata agli atti;

**Tenuto conto** che il Fondo per le risorse decentrate così come costituito con la presente deliberazione consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale e nello specifico:

- riduzione in termini assoluti per l'anno 2013 della spesa del personale, comprensiva di IRAP, rispetto alla spesa 2010;
- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;
- contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ed automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 9 D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;

**Dato atto** che contestualmente viene confermata la scelta di distribuire le risorse decentrate destinate all'incentivazione del personale seguendo i criteri già condivisi con l'accordo del contratto collettivo decentrato del Comune di Macherio, che non avendo avuto modifiche sono da ritenersi tuttora vigenti, eccezion fatta per la quota relativa alla produttività collettiva (come spiegato nell'allegato 1);

**Preso atto** che verranno informate le RSU e le OO.SS. del personale dipendente della presente deliberazione;

**Visti** gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di dover disporre in merito,

## **D E L I B E R A**

**1. di costituire** il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività personale dipendente – ANNO 2013 secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima di cui in premessa, fatta comunque salva la loro verifica alla luce di future circolari interpretative;

**2. di quantificare** le risorse stabili del Fondo in € 87.539,22 come da allegato prospetto n. 1;

**3. di quantificare**, per le motivazioni espresse in premessa, l'ammontare delle risorse variabili del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativo all'anno 2013 in € 29.263,97 come da allegato prospetto (Allegato n. 1);

**4. di dare** pertanto atto che complessivamente il suddetto Fondo è costituito in € 116.803,19 e che lo stesso, in ossequio all'art. 9, comma 2 bis della Legge 133/2010, ammontando al limite di € 105.503,19, al netto dei compensi della Legge Merloni precisati in € 6.000,00 cui si aggiungano i compensi per l'ISTAT per € 5.300,00, risulta quindi essere inferiore al Fondo previsto per l'anno 2010;

**5. di dare atto** che la spesa inerente il presente provvedimento risulta prevista sui corrispondenti Capitoli di spesa inerenti il Fondo nel bilancio di previsione 2013;

**6. di dare atto** altresì che il Fondo per le risorse decentrate così come costituito con la presente deliberazione consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale e nello specifico:

- riduzione in termini assoluti per l'anno 2013 della spesa del personale, comprensiva di IRAP, rispetto alla spesa 2012;
- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;
- contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ed automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 9 D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;

**7. di dare atto** che la distribuzione delle risorse decentrate destinate all'incentivazione del personale avverrà nelle modalità e criteri stabiliti dall'art. 40 D.lgs. 165/2001;

**8. di dare atto** che verranno informate le RSU d'ente e le organizzazioni sindacali territoriali del personale dipendente del comparto Regioni e Autonomie Locali;

**9. di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, con votazione separata e unanime.

Allegati:        1. Quantificazione Fondo 2013: Risorse stabili e risorse variabili  
                  2. Pareri

**COMUNE DI MACHERIO**  
**Provincia di Monza e Brianza**

\*\*\*\*\*

*D.Lgs. 18/08/2000, N° 267 - Art. 49*

**Proposta di deliberazione del  
Commissario straordinario  
con i poteri della Giunta Comunale**

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE  
ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE  
E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013**

*Ufficio proponente: Ufficio Segreteria Affari generali*

***Parere del Responsabile del Settore Affari Generali***

Il sottoscritto esprime parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta.

Macherio, 21 maggio 2013

Il Responsabile del Settore Affari Generali  
dott. Benedetto Cavallé

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott.ssa ALESSANDRA LAZZARI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Benedetto Cavallé

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E CONFORMITA'**

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune, dal \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, addì \_\_\_\_\_

Registro pubblicazioni n. \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Benedetto Cavallé

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Benedetto Cavallé

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, a norma dell'art. 134 – 3° comma – del D.Lgs. 18.08.2000, N° 267

in data \_\_\_\_\_

IL Vice SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Benedetto Cavallé

# RISORSE DECENTRATE

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità 2013  
art. 31, comma 2, CCNL 2002/2005

**ALL. 1)**

referimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	base di calcolo	valore fondo
	straordinari		
art 14 comma 4	riduzione 3 % importo straordinari		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Fondo art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997:  ex lett. b) remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno ex lett. c) particolari posizioni di lavoro e responsabilità ex lett. d) qualità della prestazione individuale a) ex lett. e) produttività collettiva e miglioramento dei servizi Fondo art. 31, comma 2, CCNL 1994/1997: ex lett. a) quota parte compenso lavoro straordinario già destinato al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati		52.801,67
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 32 CCNL 1994/1997 risorse aggiuntive ed economie di gestione:  Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio; 0,5% del monte salari annuo riferito al 1993 (esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'amministrazione) Ulteriore incremento pari allo 0,2% del medesimo monte salari qualora siano accertati risparmi di gestione secondo i criteri indicati al comma 3 (dell'art. 32: minori oneri relativi al personale...) Art. 3 del CCNL del 6/7/1995: b) Per l'anno 1997 le amministrazioni che abbiano già applicato l'art. 32 del CCNL del 6/7/95, in quanto in possesso dei requisiti.. Possono incrementare.. La già prevista percentuale.. Di un ulteriore 0,65% del monte salari calcolato con riferimento all'anno 1995 Per l'anno 1997 la somma precedente può essere incrementata di un ulteriore somma pari allo 0,6% del monte salari del 1995. La percentuale complessiva di incremento del fondo correlata alle economie di gestione è quindi rideterminata nello 0,8% (0,6 + 0,2 dell'art. 32)		3.302,83
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 32 CCNL 1994/1997 e art. 3 del CCNL del 16/07/96  c) Eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 2, comma 3, del ex D.Lgs. 29/93  f) .. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia dalla data di entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previsti dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione integrativa.		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	CCNL DEL 16/07/1996  g) L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/07/1996		10.032,04
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 37, comma 4, del CCNL del 6/7/1995		



riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	base di calcolo	valore fondo
h)	risorse destinate alla corresponsione della indennità di € 774,69 (ex L. 1.500.000); indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall'art. 45, comma 1, del DPR 333/1990		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 i)	riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale; solo per Regioni		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 J	0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo		2.985,43
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001 l)	Le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni		
art. 8 comma 2 CCNL 2006/2009	0,6% montesalari 2005		5.057,77
art. 4, commi 1 e 2 CCNL 5/10/01	Art. 15 del CCNL 1/4/99 comma 1: A decorrere dall'anno 2001, incremento delle risorse del fondo di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.		5.894,86
	comma 2: Importo annuo della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1/1/2000		6.422,04
art 31 comma 2 CCNL 2002/2005	L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei CCNL  L'importo del fondo è suscettibile di aumento per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/99, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.		
art. 32 comma 1	Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001		3.230,55
art. 32 comma 2 e 3	<b>Enti Locali:</b> le risorse decentrate, con decorrenza dall'anno 2003 sono incrementate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza nel caso in cui la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti		2.605,28
art. 32 comma 2 e 7	La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto della spesa del personale (39%) di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)		
Art. 5 c. 6 CCNL 2000/2001	Risorse derivanti da accordi stipulati in applicazione dell'art. 5 del CCNL 5,10,2000		2.679,48
	Incremento 0,38% monte salari 99 dal 2003 (totale € 2.036,40 di cui € 1.029,32 per finanziamento progressioni 2003 e € 1.007,08 per produttività)		1.029,32
	Incremento art. 4, c. 1 CCNL 2004/2005 0,5 monte salari 2003		3.980,62
	Riduzioni a seguito cessazioni dipendenti dal 2008 al 2011 (2008 € 4.432,54 - 2009 € 1.908,07 - 2010 € 1.794,32 - 2011 2.808,80)		-10.937,73
	Riduzione art. 9, c.2-bis Legge 122/2010)		-1.544,94
totale			87.539,22

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	base di calcolo	valore fondo
-------------	---------------------------------------	--------------------	--------------

**RISORSE DECENTRATE**  
Risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità 2013  
art. 31, comma 3, CCNL 2002/2005

riferimento	ulteriore rimando e/o specifica fondo	base di calcolo	valore fondo
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 43 L. 449/97		
d)	<p>comma 1: contratti di sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fine di lucro, costiuite con atto notarile.</p> <p>comma 5: a decorrere dall'esercizio finanziario 1998, i titolari dei centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio ed accantonano, nel corso della gestione, una quota delle previsioni iniziali delle spese di parte corrente, sia in termini di competenza che di cassa, aventi natura non obbligatoria, non inferiore al 2%. La metà degli importi costituisce economia di bilancio; le rimanenti somme sono destinate, nell'ambito della medesima unità previsionale di base di bilancio, ad incrementare le risorse all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato.</p>		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Art. 1 comma 57 e seguenti L. 662/1996		
e)	economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (economie 30%-assunzioni 50%- <b>produttività 20%</b> )		
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	Vedi art. 4, comma 3 e 4, CCNL 2000/2001		
k)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (Merloni)		6.000,00
art. 15 comma 1 CCNL 1998/2001	art. 14 del CCNL 1998/2001		
m)	gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario		
art. 31 c. 5 CCNL 2002/2005	risparmi anno precedente		451,37
art. 15 comma 2 CCNL 1998/2001*	In sede di contrattazione decentrata integrativa , ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1/4/1999, delle risorse del fondo sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza		6.889,44
art. 15 comma 5 CCNL 1998/2001	attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili		
art. 4 comma 3 del CCNL 5/10/2001	Art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1998/2001		
	istat censimento		5.300,00
	Potenziamento uffici tributari del Comune (recupero evasione ICI)		1.800,00
Art. 4 c. 2 CCNL 2004/05 Lett. A	0.3% max monte salari		

art. 4 comma 4 del CCNL 5/10/2001	Art. 43 L. 449/97 contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione... con il conseguimento dei corrispondenti risparmi  convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari  contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali		
Art. 54 CCNL 14/9/2000	Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo, per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi		
art. 32 comma 6 CCNL 2002/2005	Destinato ad enti diversi da enti locali, camere di commercio, regioni, del comparto; incremento risorse dentrate sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% su base annua del monte salari riferito all'anno 2001, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa		
	Incremento 0,38% monte salari 99 dal 2003 (totale € 2.036,40 di cui € 1.029,32 per finanziamento progressioni 2003 e € 1.007,08 per produttività)		1.007,08
	<b>STRAORDINARI</b> progetti		7.196,34
	Premio Agenti servizio convenzionatoe Polizia Locale (cad.€ 206,58/anno)		619,74
riduzione per cessazione dipendenti 2011			
totale			<b>29.263,97</b>

DETERMINAZIONE COMPLESSIVA FONDO 2013		
risorse	fisse	87.539,22
	variabili	<u>29.263,97</u>
	totale fisse + variabili	116.803,19
	totale fondo	<b>116.803,19</b>


**COMUNE DI MACHERIO**  
***Provincia di Monza e della Brianza***

**SERVIZI FINANZIARI**

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2013**

<p><b>Parere del responsabile dei Servizi Finanziari</b></p>
--

Esaminata la proposta, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile e si attesta la relativa copertura finanziaria al Titolo I – Intervento 1 del bilancio corrente esercizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs del 18/08/2000 n. 267.

Macherio, 22 Maggio 2013

**Il Coordinatore del Settore Finanziario**  
Citterio Adriana